



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 16 novembre 2007 (19.11)
(OR. en)**

15277/07

**Fascicolo interistituzionale:
2007/0113 (COD)**

**CONSOM 130
JUSTCIV 307
CODEC 1269**

NOTA

del: Segretariato generale del Consiglio
al: Consiglio
n. doc. prec.: 14392/07 CONSOM 122 JUSTCIV 280 CODEC 1140
n. prop. Com: 10686/07 CONSOM 82 JUSTCIV 168 CODEC 657

Oggetto: **Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela dei consumatori per quanto riguarda alcuni aspetti della multiproprietà, dei prodotti per le vacanze di lungo termine, della rivendita e dello scambio (AL)**
- Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori
- Scambio di opinioni
[Deliberazione pubblica a norma dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), del regolamento interno del Consiglio]

Si allega per le delegazioni la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori elaborata dalla Presidenza sul tema in oggetto.

Nella riunione del 14 novembre 2007 il Comitato dei Rappresentanti permanenti ha rilevato che il quesito che figura a pagina 6 fungerà da base per lo scambio di opinioni tra i ministri su questo punto.

Si invita il Consiglio "Competitività" a prendere atto dei progressi conseguiti e a tenere uno scambio di opinioni.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla tutela dei consumatori per quanto riguarda alcuni aspetti della multiproprietà, dei prodotti per le vacanze di lungo termine, della rivendita e dello scambio

Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori presentata dalla Presidenza

I. INTRODUZIONE

1. L'8 giugno 2007 la Commissione ha presentato al Parlamento e al Consiglio la sua proposta basata sull'articolo 95 del trattato (denominata in appresso la "direttiva multiproprietà")¹. La proposta tiene conto delle conclusioni del Consiglio, del 13 aprile 2000, sull'attuazione della direttiva 94/47/CE nonché della risoluzione del Parlamento europeo, del 4 luglio 2002,² che raccomanda alla Commissione di prendere misure per risolvere i problemi dei consumatori di prodotti a tempo parziale, garantendo loro nel contempo il massimo grado di protezione.
2. Benché l'attuale direttiva multiproprietà (94/47/CE) rientri nella revisione globale dell'acquis relativo ai consumatori, che riguarda 8 direttive³, la Commissione reputa controproducente attendere i risultati del Libro verde e del relativo seguito legislativo prima di rivedere la direttiva. La revisione della direttiva 94/47/CE è diventata una priorità considerata l'urgenza dei problemi incontrati dai consumatori, in particolare per quanto riguarda la rivendita e i nuovi prodotti, quali i prodotti analoghi alla multiproprietà (ad es. soggiorni in beni mobili, come battelli o roulotte, piuttosto che in beni immobili) e i prodotti per le vacanze di lungo termine (ad es. Club vacanze scontati).

¹ 10686/07 [rif. COM/2007/303 definitivo - COD 2007/0113].

² GU C 271 E del 12/11/2003, pagg. 0578-0582.

³ Libro Verde sulla revisione dell'acquis relativo ai consumatori (doc. 6307/07, COM(2006)744 definitivo).

3. Il 28 giugno 2007 il Consiglio ha deciso di consultare il Comitato economico e sociale, che ha adottato il suo parere il 24 ottobre 2007⁴ con 129 voti favorevoli, tre contrari e un'astensione.
4. Nel luglio 2007 il Parlamento europeo ha nominato relatore della proposta il sig. Toine Manders (ALDE/NL), che dovrebbe presentare un progetto di relazione entro il 2007, mentre il parere del Parlamento europeo in prima lettura potrebbe essere adottato nella primavera 2008.

II. LAVORI SVOLTI IN SENO AL CONSIGLIO

5. La proposta è stata discussa nel corso di sette riunioni del Gruppo "Protezione e informazione dei consumatori" (10 e 20 luglio, 10 e 11 settembre, 5 e 16 ottobre e 6 novembre 2007). La valutazione d'impatto alla base della proposta è stata presentata e discussa il 10 luglio 2007 in occasione della prima riunione. Complessivamente gli Stati membri hanno manifestato un sostegno di massima alla proposta della Commissione.
6. Nel corso di tali riunioni la Presidenza ha condiviso l'obiettivo generale di contribuire ad un elevato livello di protezione dei consumatori e ha presentato una sequenza di testi di compromesso volti a migliorare la chiarezza del progetto di proposta, assicurarne la coerenza con la normativa comunitaria vigente e rispecchiare le posizioni degli Stati membri. Tenuto conto delle osservazioni degli Stati membri e della Commissione, la Presidenza ha già apportato varie modifiche al testo della proposta della Commissione, in particolare:
 - a) una formulazione più completa dello scopo e del campo di applicazione della direttiva, stabilendo un nesso tra i requisiti del mercato interno e l'esigenza di un elevato livello di protezione dei consumatori;

⁴ Non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

- b) il chiarimento della relazione con la direttiva sulle pratiche commerciali sleali (2005/29/CE);
- c) la precisazione di varie definizioni e l'aggiunta della definizione di "supporto durevole"(ad es. CD-ROM, DVD, disco fisso del computer del consumatore) in linea con la normativa comunitaria vigente;
- d) l'inserimento di una nuova disposizione sulle iniziative di promozione e vendita;
- e) una distinzione più netta tra disposizioni concernenti fasi diverse precedenti l'eventuale conclusione del contratto: ad es. pubblicità, iniziative promozionali e informazioni precontrattuali;
- f) la possibilità di fornire informazioni precontrattuali anche su supporto durevole;
- g) la modifica degli allegati contenenti l'elenco delle informazioni precontrattuali da fornire al consumatore un periodo di tempo ragionevole prima della conclusione del contratto per i prodotti contemplati dal progetto di direttiva, cioè multiproprietà, prodotti per le vacanze di lungo termine, rivendita e scambio della partecipazione a una multiproprietà.

7. Restano tuttavia in sospenso alcune questioni:

a) **Relazione tra la "direttiva multiproprietà" e la revisione dell'acquis relativo ai consumatori**

A seguito del Libro verde e della consultazione pubblica conclusasi il 15 maggio 2007, si prevede che la Commissione riveda l'acquis relativo ai consumatori in modo globale presentando, nella seconda metà del 2008, una proposta di direttiva quadro sui diritti contrattuali dei consumatori. Nella proposta di revisione della direttiva multiproprietà, la Commissione ha deciso di armonizzare gli aspetti verticali di tale direttiva e soltanto pochi aspetti orizzontali, quali il periodo per l'esercizio del diritto di recesso, mentre altri sono stati rinviati alla futura direttiva quadro (il momento d'inizio del diritto di recesso e le modalità e gli effetti dell'esercizio del diritto di recesso). Questo approccio ha suscitato preoccupazioni nel corso dei negoziati in sede di Gruppo del Consiglio.

Al fine di individuare il punto di vista prevalente tra le delegazioni e di trovare una soluzione equilibrata per i futuri lavori, la Presidenza ha condotto un'indagine dalla quale è emerso che molte delegazioni potrebbero accettare l'armonizzazione di tutti gli aspetti orizzontali di questa direttiva. Secondo le delegazioni si tratterebbe del modo migliore per accrescere la fiducia e migliorare la protezione dei consumatori, in quanto creerebbe certezza del diritto sia per i consumatori che per le imprese. La Presidenza ha pertanto scelto di prendere in considerazione l'armonizzazione degli aspetti orizzontali relativi alle modalità e agli effetti dell'esercizio di recesso nella direttiva multiproprietà, il che implicherà ulteriori lavori nell'ambito del Consiglio.

b) **Articolo 2 - Definizioni**

Occorre chiarire ulteriormente definizioni di contratto di multiproprietà, contratto relativo a un prodotto per le vacanze di lungo termine, contratto di scambio e contratto accessorio, più particolarmente per quanto concerne il relativo campo di applicazione.

c) **Regime linguistico per la disposizione concernente le informazioni contrattuali e precontrattuali**

Nella sua indagine la Presidenza ha sollevato anche la questione del regime linguistico e numerose delegazioni hanno optato per il mantenimento del regime linguistico per le informazioni contrattuali e precontrattuali previsto nell'attuale direttiva multiproprietà. La questione dovrà tuttavia essere discussa ulteriormente.

d) **Inclusione di un modulo staccabile per l'esercizio del diritto di recesso**

Secondo l'indagine della Presidenza, un numero importante di delegazioni ritiene che possa essere resa obbligatoria, per gli operatori, l'inclusione nel contratto di un modulo staccabile destinato all'esercizio del diritto di recesso da parte dei consumatori.

e) **Relazione con il progetto di regolamento Roma I**

La Presidenza ha cercato di chiarire la relazione del progetto di direttiva con il progetto di regolamento sulla legge applicabile alle obbligazioni contrattuali (Roma I) e ha proposto di scindere l'articolo 8 in due articoli: uno sul carattere imperativo della direttiva e l'altro sul carattere preminente delle disposizioni comunitarie.

Al riguardo, e per facilitare le future discussioni sulla proposta, la Presidenza propone che i Ministri rispondano brevemente al seguente quesito:

Preferite che le questioni orizzontali delle modalità e degli effetti dell'esercizio del diritto di recesso siano pienamente armonizzate e disciplinate in questa direttiva oppure nel contesto della futura proposta quadro della Commissione concernente la revisione dell'acquis relativo ai consumatori?

III. PROSSIME TAPPE

La Presidenza portoghese terrà un'ulteriore riunione a livello di Gruppo per continuare a discutere le questioni in sospeso (sulla base del doc. 15045/07) con l'obiettivo di risolverne quante più possibile.
